



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 165

LA GIUNTA REGIONALE SI FACCIA PARTE ATTIVA PER ACCOGLIERE LE RICHIESTE DI FAMIGLIE, STUDENTI, DOCENTI ED ENTI LOCALI, E GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEL PERCORSO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO "MAFFIOLI" NEL TERRITORIO PEDEMONTANO

presentata il 20 agosto 2026 dai consiglieri Luisetto, Galeano, Trevisi, Bigon, Sambo e Rocco

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'Istituto professionale di Stato per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (IPSSEOA) "Giuseppe Maffioli" si articola nella sede centrale a Castelfranco Veneto (TV) e in due sezioni associate, ubicate rispettivamente a Montebelluna e a Pieve del Grappa (TV);
- la sede di Villa Fietta dell'IPSSEOA "Giuseppe Maffioli", a Pieve del Grappa, rappresenta un importante polo di formazione nel settore alberghiero, oltre a costituire un presidio educativo e culturale per l'Alto trevigiano e il Bassanese;
- presso tale sede, al momento della sospensione del codice meccanografico in ingresso, risultavano iscritti centotrenta studenti, di cui diciotto con disabilità certificata;
- in data 3 dicembre 2024, durante un incontro tra ufficio scolastico provinciale, comune e istituto scolastico, è stata decisa la chiusura della sede dal settembre 2025, senza consultare studenti, famiglie o personale, i quali hanno appreso la notizia solo attraverso gli organi di stampa, in un quadro che appariva privo di soluzioni alternative;

EVIDENZIATO CHE:

- gli studenti riconducibili al bacino della Pedemontana sarebbero stati complessivamente 242 afferenti alla sede di Pieve del Grappa;
- gli studenti residenti nei Comuni dell'area Pedemontana che risultavano iscritti presso le sedi di Castelfranco Veneto e Montebelluna, sono circa 112;

- tale dato evidenzia l'esistenza di un bacino potenziale di utenza significativo per una sede scolastica nell'area pedemontana, sensibilmente superiore, in termini numerici, a quelli iscritti presso la sede di Montebelluna;
- negli ultimi anni la diminuzione della popolazione scolastica nelle sedi di Castelfranco e Montebelluna è stata pari al 27,55 per cento, mentre presso la sede di Villa Fietta si è attestata al 16,13 per cento;

RILEVATO CHE:

- a difesa dell'istituto "Giuseppe Maffioli" si sono mobilitati genitori, docenti e studenti, organizzando numerose iniziative, tra cui incontri con le istituzioni, manifestazioni pubbliche e petizioni, tra cui una raccolta firme che ha raggiunto un totale di ben 4.500 adesioni;
- in data 13 gennaio 2025 i sindaci dei comuni di Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Colceresa, Marostica, Mussolente, Nove, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Solagna, Tezze sul Brenta, Pianezze hanno espresso, con un documento ufficiale, il loro sostegno alla necessità di garantire la continuità del percorso scolastico chiedendo il mantenimento della sede o, in alternativa, l'individuazione di una struttura provvisoria idonea;
- nel medesimo documento è stata inoltre sottolineata la necessità di tutelare l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, per i quali l'allungamento degli spostamenti quotidiani comporterebbe ulteriori e rilevanti difficoltà;
- il Consiglio direttivo dell'Intesa programmatica d'area (IPA) Terre di Asolo e Montegrappa, in data 15 gennaio 2025, ha a sua volta riconosciuto il valore socio-economico dell'istituto alberghiero, anche alla luce della forte vocazione turistica del territorio, proponendo soluzioni condivise con la Provincia di Treviso e la Regione per evitarne l'immediata chiusura;

SOTTOLINEATO CHE:

- a difesa della sede scolastica si è costituito un gruppo spontaneo composto da liberi cittadini, studenti e dalle loro famiglie;
- tale gruppo ha individuato, come possibile alternativa alla sede di Villa Fetta, l'ex scuola media di Possagno, che potrebbe consentire di ospitare l'istituto con costi stimati di gran lunga inferiori rispetto a quelli attualmente sostenuti per Villa Fietta, riducendosi da circa 175 mila a soli 25 mila euro annui;
- il Sindaco del Comune di Possagno (TV) si è espresso favorevolmente evidenziando come l'ex scuola media sia uno stabile di recentissima ristrutturazione, dotato di un ampio parcheggio, collocato nei pressi del Tempio del Canova e servito dal trasporto pubblico locale scolastico;

CONSIDERATO CHE:

- la cessazione dell'offerta formativa presso la sede di Pieve del Grappa, attiva dal 2015 e in continuità con la sede storica di Possagno che opera da oltre quarant'anni nella formazione professionale, rischierebbe di determinare un significativo impoverimento dell'offerta scolastica e formativa della Pedemontana e del tessuto sociale, culturale ed economico del territorio;
- la presenza di un istituto alberghiero nell'area assume particolare rilevanza anche in relazione alla vocazione turistica e agroalimentare della Pedemontana del Grappa e alla conseguente domanda di competenze professionali qualificate nei settori dell'accoglienza e della ristorazione;
- in assenza di una sede nel territorio, gli studenti sarebbero costretti a raggiungere gli istituti di Montebelluna o Castelfranco Veneto, situati a distanze superiori ai 25 chilometri per una parte significativa del bacino interessato, con conseguenti maggiori costi e disagi negli spostamenti quotidiani;

- in assenza di una sede nel territorio si rischia di incentivare la dispersione scolastica in particolare per gli studenti con disabilità, privando gli stessi delle abilità e autonomie raggiunte in questi anni e rendendo eccessivamente gravosa e onerosa la gestione dei trasporti per le loro famiglie;
tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a farsi tramite con la Provincia di Treviso, l'ufficio scolastico competente, gli enti locali e l'istituto scolastico, affinché sia garantita la permanenza dell'offerta formativa d'istruzione professionale statale, ad indirizzo turistico-alberghiero, sostenendo il mantenimento di una sede nella Pedemontana del Grappa e valutando le soluzioni già avanzate dagli enti locali e dal comitato di studenti e famiglie, o comunque attraverso un percorso di confronto e concertazione con tutti i soggetti interessati.
